

VERBALE N. 4

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**

Il giorno 16 maggio 2016, in Trezzo sull'Adda, presso la sede del PARCO ADDA NORD il Revisore Unico Dott. Michele Peccati ha esaminato la proposta di deliberazione del Consiglio di Gestione relativa al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011" e la documentazione a corredo prodotta.

Presenza alle operazioni la Rag. Miriam Iannelli nella qualità di responsabile del Servizio Finanziario.

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D.lgs 267/2000 il quale dispone che:

"... L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: .... b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio ....".

Visto l'art. 228, comma 3 del D.lgs 267/2000 il quale dispone che: "... Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ....

Visto l'art. 175, comma 5-bis del D.lgs 267/2000 il quale dispone che: "...L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio: ... e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 ....

Visto il D.lgs 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs 126/2014 e in particolare:

- l'art. 3, comma 4
- il punto n. 5.4 – allegato n. 4/2
- il punto n. 8.10 – allegato n. 4/2
- Il punto n. 9.1 – allegato n. 4/2 il quale dispone, tra l'altro, che: ... Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato



annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto .... Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti ...”;

- Il punto n. 11.10 – allegato n. 4/2.

Visti i prospetti contabili contenenti le operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2015 e per la variazione di bilancio 2016/2018.

Considerato che, alla luce della richiamata normativa potranno essere conservate esclusivamente le entrate e le spese che si configurano come effettivi crediti e debiti dell'Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) le entrate e spese prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2015.

Rilevato che, con il provvedimento di riaccertamento ordinario di cui alla predetta proposta di deliberazione del Consiglio di Gestione:

- a. Sono stati individuati i residui attivi da mantenere, da cancellare e da reimputare e, tra quelli da mantenere sono stati individuati i residui attivi relativi a:
  - 1. crediti di difficile e dubbia esazione che, in sede di Rendiconto della Gestione dovranno generare il corrispondente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
  - 2. crediti inesigibili e insussistenti che in sede di Rendiconto della Gestione saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione ed altre cause;
- b. sono stati individuati i residui passivi da mantenere, da cancellare e da reimputare.

Verificata la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2015.

Verificata altresì la correttezza formale e sostanziale delle variazioni di bilancio 2016/2018.

Visto il proprio verbale n. 2 del 15 marzo 2016 relativo al parere di competenza sul Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016/2018 e sul Documento Unico di Programmazione – DUP 2016/2018.

Visto il Bilancio di Previsione 2016/2018 approvato con deliberazione della Comunità del Parco n. 10 del 30 marzo 2016.

Visti il Rendiconto della Gestione 2014, approvato con deliberazione della Comunità del Parco n. 9 del 23 luglio 2015 ed il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e successivi del D.lgs 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs 126/2014 n. 126, approvato con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 53 del 9 luglio 2015.



Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Tenuto conto delle verifiche in precedenza illustrate,

il Revisore Unico esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione del Consiglio di Gestione relativa al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011".

Trezzo sull'Adda, 16 maggio 2016

IL REVISORE  
Dott. Michele Peccati

